

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **PELLEGRINO, COLAJANNI, CIPOLLA, CORRAO, DI BENEDETTO, PISCITELLO, CHIAROMONTE, D'ANGELOSANTE, ADAMOLI e RUHL**
BONAZZOLA Valeria

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 2 AGOSTO 1972

Erezione in Marsala di un monumento celebrativo dello sbarco dei Mille

ONOREVOLI SENATORI. — Purtroppo ormai da oltre mezzo secolo il Parlamento italiano si occupa dell'erezione in Marsala di un monumento celebrativo dello sbarco dei Mille senza che l'opera sia stata realizzata nonostante l'avvenuta emanazione di due leggi.

La prima, proposta dal deputato marsalese Pipitone, è del 19 luglio 1910 e porta il n. 168. Essa mirava ad erigere il monumento garibaldino nella città dello sbarco in occasione del cinquantenario dell'epico evento. In seguito a questa legge fu bandito un concorso nazionale ed il progetto prescelto fu quello dello scultore Ximenes a cui fu affidata l'esecuzione dell'opera che avrebbe dovuto essere completata entro il marzo 1912. Lo Ximenes iniziò il suo lavoro facendo scolpire in granito i massi che dovevano costituire la base del monumento. Ma vari eventi fecero ritardare il completamento dell'opera finchè, sopravvenuta la prima guerra mondiale, gli inevitabili fenomeni di terremoto monetario resero insufficiente la somma di 50 mila lire prevista nella legge Pipitone per l'erezione del monumento.

Col fascismo non si è parlato più della cosa e nel 1960, in occasione delle celebrazioni del centenario dell'unità d'Italia, su proposta dei deputati De Vita, Pellegrino,

Petrucci il Parlamento ha deciso, ancora una volta, con sua legge 23 febbraio 1960, n. 90, di erigere in Marsala il monumento ai Mille stanziando una somma di lire 90 milioni. È stato bandito un concorso nazionale per la scelta del progetto da realizzarsi ed è stato prescelto proprio quello di un architetto marsalese, Mongiovì, che per l'articolo 11 del bando di concorso avrebbe dovuto eseguire il progetto stesso. Ma il Mongiovì non ha potuto accettare l'incarico perchè la somma prevista era insufficiente nonostante questo fosse chiaro fin dal momento dell'espletamento del concorso.

Per realizzare il progetto Mongiovì bisognavano 300 milioni giacchè si tratta di una rilevante opera architettonica con statue, sale ed ambienti vari che, realizzata, potrà dare adito all'istituzione, nel monumento, di un centro studi storici garibaldini con museo ed altre iniziative culturali che l'architettura monumentale consente. Ora la spesa è prevista in 500 milioni.

La realizzazione, inoltre, del progetto Mongiovì per l'importo di 500 milioni potrà dare possibilità di lavoro nella zona in un momento di rilevante crisi nel settore edilizio.

Dal 1960 ad oggi tutto è rimasto praticamente arenato e intanto sono andati peren-

LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ti i 90 milioni stanziati dalla legge n. 90 del 1960.

Perciò per erigere in Marsala il monumento ai Mille bisogna emanare una nuova legge, come ha dichiarato il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, onorevole Romita, alla Camera il 23 marzo 1965, rispondendo su tale questione ad una interrogazione del deputato Pellegrino ed affermando che si dovrà « consentire la realizzazione dell'opera che è senza dubbio di grande importanza nazionale ».

Onorevoli colleghi, noi presentiamo alla vostra approvazione questo disegno di legge che esprime le ormai secolari aspirazioni dei siciliani di vedere consacrato in una opera monumentale il ricordo perenne di un evento decisivo della loro storia risorgimentale come di tutto il Paese, nella città dove il moto garibaldino si è concretizzato in movimento popolare di massa.

La nostra iniziativa non fa che registrare la volontà politica così ripetutamente ed inequivocabilmente espressa dal Parlamento in situazioni politiche e storiche assai

diverse, in un arco di tempo di un cinquantennio, a testimonianza di un sempre vivo sentimento nazionale garibaldino.

Noi vogliamo fervidamente sperare che la emananda terza legge del Parlamento italiano, seconda del Parlamento repubblicano, sul monumento garibaldino in Marsala, non trovi nella sua applicazione le colpevoli inerzie incontrate dalle altre due leggi che tuttavia non sono riuscite a spegnere nei siciliani e nella opinione pubblica nazionale la volontà di onorare con un monumento un movimento tanto partecipe dell'anima democratica italiana.

Nell'altra legislatura questo disegno di legge aveva ottenuto unanimi consensi nella Commissione finanze e tesoro della Camera che l'ha discusso in sede legislativa. Per sopravvenuta scadenza della legislatura non si è compiuto il suo *iter*.

Lo ripresentiamo alla benevola attenzione degli onorevoli colleghi, confidando nel loro assenso.

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

Lo Stato curerà a sue spese l'erezione in Marsala di un monumento celebrativo dello sbarco dei Mille, realizzando il progetto vincitore del bando di concorso di cui alla legge 23 febbraio 1960, n. 90.

Art. 2.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, previsto in lire 500 milioni, si farà fronte con una riduzione, di pari importo, dello stanziamento iscritto al capitolo 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1972.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle necessarie variazioni di bilancio.